

8. Risultati economico-finanziari del Gruppo Enel nel 2009

8.1 Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del *Gruppo Enel* per l'esercizio 2009 è stato approvato in data 17 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. congiuntamente al bilancio di esercizio della stessa; quest'ultimo è stato approvato dall'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 29 aprile 2010. Il bilancio consolidato -costituito dal Conto economico consolidato, dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal Prospetto dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio nonché dalle relative Note di commento- è corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari del *Gruppo*.

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob (DEM 6064293 del 28 luglio 2006) e dall'art. 126 della deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, al bilancio consolidato sono allegati, a norma dell'art. 2359 c. c., gli elenchi delle imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel, al 31 dicembre 2009.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ENEL SpA. e le società sulle quali essa, ex art. 2359 c.c., direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Nell'esercizio 2009, l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche per le seguenti principali operazioni:

- acquisizione del 100% di KJWB (oggi Endesa Ireland), operante in Irlanda nel settore della generazione di energia elettrica; la società è consolidata con il metodo integrale; cessione dell'intero capitale di Enel Linee Alta Tensione (ELAT), società cui Enel Distribuzione ha conferito un ramo d'azienda costituito dalle linee di alta tensione e dai rapporti giuridici inerenti;
- acquisizione del 100% del capitale di tre società greche (International Wind Parks of Rhodes, Glafkos Hydroelectric Station e International Wind Parks of Achaia), società operanti nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- acquisizione, tramite la sua controllata Enel Energy Europe, del 25,01% del capitale sociale di Endesa detenuto, direttamente e indirettamente da Acciona. Conseguentemente, il metodo di consolidamento di Endesa nel Gruppo Enel diviene integrale con evidenza delle quote di minoranza corrispondenti al 7,94% del suo capitale;
- cessione del 51% del capitale di SeverEnergia, società russa posseduta sino a tale data al 100% da Artic Russia su cui Enel ed Eni esercitano un controllo congiunto

rispettivamente al 40% e al 60%. SeverEnergia è consolidata con il metodo del patrimonio netto ;

- cessione da parte di Enel Distribuzione dell'80% del capitale di Enel Rete Gas.; la società è consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- cessione del 100% di Avisio Energia detenuto da Hydro Dolomiti Enel;
- acquisizione del 100% di Aioliko Voskero, società operante in Grecia nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel Conto economico consolidato sono stati rappresentati come *discontinued operations* i risultati economici riferiti a Enel Rete Gas, al netto del relativo effetto fiscale, sino alla data del suo deconsolidamento, nonché gli effetti derivanti dalla cessione della stessa società avvenuta in data 30 settembre 2009. In particolare, tali risultati includono, oltre all'adeguamento del valore delle attività (136 milioni di euro), anche il risultato negativo (73 milioni di euro) derivante dalla cessione stessa.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione di Enel spa che, nella relazione di revisione allegata al bilancio consolidato 2009, non ha evidenziato rilievi né richiami di informativa ed ha giudicato lo stesso conforme *"agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/05"*; inoltre, *"esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Enel per l'esercizio chiuso a tale data"*.

Inoltre, la suddetta società di revisione riporta che *"E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b), dell'art.123-bis del D.Lgs.58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge."*;e, inoltre, *"A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazionipresentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2009."*

Il Collegio Sindacale di Enel SpA ha dato atto di aver preso visione del predetto bilancio e provveduto all'esame della relativa documentazione riscontrando, tra l'altro, che : (i) lo stesso è stato sottoposto al giudizio della società di revisione che ha presentato la propria relazione senza rilievi né richiami di informativa e, inoltre, (ii) la società di revisione stessa ha presentato le relazioni sui bilanci delle società controllate italiane senza rilievi, attestando che gli stessi sono stati redatti conformemente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa delle società.

Anche le attività di revisione sui bilanci delle controllate estere da parte dei corrispondenti esteri della società di revisione di Enel spa non hanno fatto emergere significativi rilievi né richiami di informative.

I Collegi Sindacali delle società controllate italiane non hanno segnalato anomalie e/o rilievi esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle rispettive Assemblee.

8.2 Notazioni generali

Il bilancio consolidato del *Gruppo Enel* relativo al 31 dicembre 2009, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, alle interpretazioni emesse, e in vigore alla stessa data dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) (l'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del comma 3 dell'art.9 del decreto legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA, e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. In

applicazione di detti IFRS-EU, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio, e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio stesso. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio; si riportano nel seguito le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili: rilevazione dei ricavi, piani pensionistici per dipendenti che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio, recuperabilità di attività non correnti, attività minerarie, recupero futuro di imposte anticipate, contenziosi, fondo svalutazione crediti e smantellamento e ripristino siti.

Le risultanze generali del bilancio consolidato 2009, presentano una situazione caratterizzata: dall'incremento dei ricavi (+2.851 milioni di euro), dei costi (+1.409 milioni di euro), del MOL (*ebitda*) (+1.726 milioni di euro) e del risultato operativo (*ebit*) (+1.214 milioni di euro).

Si incrementano in modo più consistente le attività patrimoniali (+27.250 milioni di euro) e, in misura inferiore, le passività patrimoniali (+9.192 milioni di euro).

L'*utile di esercizio del Gruppo e di terzi* si incrementa di euro 356 milioni di euro e con incremento significativo si presenta, anche, il patrimonio netto di Gruppo (+12.107 milioni di euro) ed il patrimonio netto di terzi (+5.951 milioni di euro).

Valori superiori rispetto al 2008 riguardano *gli investimenti* (+323 milioni di euro), i *crediti commerciali* (+632 milioni di euro) che ammontano, al 31.12.2009, a circa 13.010 milioni di euro, i *finanziamenti a breve*, inclusi della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (+1.874 milioni di euro), i *finanziamenti a lungo termine* (+4.805 milioni di euro) il *capitale investito netto* (+18.961 milioni di euro), mentre diminuiscono rispetto all'esercizio precedente le *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* (-936 milioni di euro), il *Capitale circolante netto* (-287 milioni di euro) e le *altre attività non correnti* (-961 milioni di euro)

Prospetto n. 21

(milioni di euro)

RISULTANZE GENERALI del Bilancio Consolidato Gruppo Enel			
	2009	2008	2009/2008 %
Ricavi	64.035	61.184	4,7%
Costi	48.255	46.846	3,0%
Margine operativo lordo	16.044	14.318	12,1%
Risultato operativo	10.755	9.541	12,7%
<u>Risultato netto del gruppo (utile di esercizio)</u>	5.395	5.293	1,9%
Risultato netto di terzi	995	741	34,3%
Risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)	6.390	6.034	5,9%
Attività patrimoniali	160.457	133.207	20,5%
Passività patrimoniali	116.104	106.912	8,6%
Patrimonio netto del gruppo	32.505	20.398	59,4%
Patrimonio netto di terzi	11.848	5.897	100,9%
Patrimonio netto complessivo	44.353	26.295	68,7%
Investimenti	6.825	6.502	5,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.170	5.106	-18,3%
Capitale circolante netto	-1.082	-1.369	-21,0%
Capitale investito netto	95.223	76.262	24,9%
Attività finanziarie non correnti	8.954	4.338	106,4%
Altre attività non correnti	976	1.937	-49,6%
Rimanenze	2.500	2.182	14,6%
Crediti commerciali	13.010	12.378	5,1%
Attività finanziarie correnti	4.186	3.255	28,6%
Altre attività correnti	3.490	3.478	0,3%
Finanziamenti a breve termine	10.451	8.577	21,8%
Finanziamenti a lungo termine	55.850	51.045	9,4%
Organico Gruppo <i>Enel</i> (consistenza al 31 dicembre)	81.208	75.981	6,9%
Costo complessivo del personale (onere totale Italia + estero)	4.908	4.049	21,2%
Costo complessivo del personale (stipendi e salari Italia + estero)	3.099	2.811	10,2%

8.3 Lo stato patrimoniale consolidato

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto, come già evidenziato, in conformità ai principi contabili IFRS/EU; lo stato patrimoniale consolidato, così come il conto economico, sono analizzati ampiamente nelle "note di commento" al bilancio cui si fa rinvio; di conseguenza, in questa sede, ci si limita ad esaminare solo alcune tra le poste di maggiore entità e/o rilievo.

Per praticità espositiva, lo stato patrimoniale è suddiviso in due distinti prospetti: il n. 22 per le attività ed il n.23 per il patrimonio netto e le passività.

Prospetto n. 22

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVITA'	2009	2008	2009/2008 %
dal bilancio consolidato 2009			
ATTIVITA'			
Attività non correnti:			
- Immobili, impianti e macchinari	79.100	61.524	28,6%
- investimenti immobiliari	295	462	-36,1%
- Immobilizzazioni immateriali	34.403	25.779	33,5%
- Attività per imposte anticipate	6.238	5.881	6,1%
- Partecipazioni valutate col metodo del patrim. netto	1.029	397	159,2%
- Attività finanziarie non correnti	8.954	4.338	106,4%
- Altre attività non correnti	976	1.937	-49,6%
Totale Attività non correnti	130.995	100.318	30,6%
Attività correnti:			
- Rimanenze	2.500	2.182	14,6%
- Crediti commerciali	13.010	12.378	5,1%
- Crediti tributari	1.534	1.239	23,8%
- Attività finanziarie correnti	4.186	3.255	28,6%
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.170	5.106	-18,3%
- Altre attività correnti	3.490	3.478	0,3%
Totale Attività correnti	28.890	27.638	4,5%
Attività possedute per la vendita	572	5.251	-89,1%
TOTALE ATTIVITA'	160.457	133.207	20,5%

Il totale delle attività aumenta nella misura del 20,5% rispetto al precedente esercizio 2008, per la crescita tanto delle attività non correnti (in misura maggiore), che di quelle correnti.

Tra le *attività non correnti*, che presentano complessivamente un aumento di 30.677 milioni di euro (+30,6%), si evidenziano significativi incrementi negli *immobili, impianti e macchinari* per +17.576 milioni di euro, nelle *immobilizzazioni immateriali* (+8.624 milioni di euro), nelle *attività finanziarie non correnti* (+4.616 milioni di euro). L'incremento registrato negli *immobili, impianti e macchinari*, deriva in prevalenza dagli investimenti (per 6.422 milioni di euro) e dalla variazione dell'area di consolidamento (per 13.280 milioni di euro), quest'ultima riferita principalmente alle seguenti operazioni:

- acquisizione dell'ulteriore 25,01% del capitale di Endesa, che ha comportato il consolidamento della società spagnola con il metodo integrale(+13.191 mil. di euro);
- acquisizione di KJWB, oggi Endesa Ireland (+21 milioni di euro);

- acquisizione di International Wind of Achaia, International Wind of Rhodes, Glafkos Hydroelectrical Station e Aioliko Voskero (+58 milioni di euro);
- altre acquisizioni minori (+44 milioni di euro);
- cessione di Avisio Energia (-60 milioni di euro).

Tra le *attività immateriali* si segnala la voce *Avviamento*, che è pari a 19.372 milioni di euro con un incremento nell'esercizio 2009 di 3.333 di euro, riferibile sostanzialmente all'iscrizione dell'avviamento provvisorio relativo all'acquisizione dell'ulteriore quota del 25,01 % di Endesa.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio – tra i quali si evidenziano quelli di Endesa (per 15.978 milioni di euro), di Enel OGK-5 (per 1.177 milioni di euro), di Slovenske Elektrarne (per 697 milioni di euro e Enel Energia (per 579 milioni di euro) - è stata effettuata determinando il valore d'uso delle attività in esame mediante l'utilizzo di modelli Discounted Cash Flow che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare i flussi di cassa sono stati determinati prendendo a riferimento le più recenti previsioni e le assunzioni in esse contenute sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e contenute nel vigente piano industriale del Gruppo. Per l'attualizzazione di alcuni flussi è stato considerato un periodo esplicito superiore a cinque anni. Il valore terminale è stato determinato come rendita perpetua o rendita annua a crescita nominale pari all'inflazione ritenuta adeguata rispetto al paese di appartenenza o comunque non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del mercato di riferimento. Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore a quello iscritto in bilancio.

Le *attività per imposte anticipate* al 31 dicembre 2009 sono pari a 6.238 milioni di euro, di cui 2.276 milioni di euro compensabili con le passività per imposte differite. Le imposte anticipate sono in aumento di 357 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2008. Tale variazione risente oltre che della fiscalità di competenza del periodo, degli effetti connessi al diverso metodo di consolidamento di Endesa incluso nelle variazioni di perimetro per 693 milioni di euro.

Le passività per imposte differite, sopra citate e pari a 10.245 milioni di euro al 31 dicembre 2009, accolgono essenzialmente la determinazione degli effetti fiscali sugli adeguamenti di valore delle attività acquisite nette in sede di allocazione definitiva del costo delle acquisizioni effettuate nei vari esercizi, e la fiscalità differita sulle differenze tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote fiscali, inclusi gli ammortamenti anticipati, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni. La

variazione del periodo, pari a 3.365 milioni di euro, riflette essenzialmente il cambio di metodo di consolidamento di Endesa e gli effetti fiscali determinati sugli adeguamenti di valore per le operazioni di aggregazione aziendale effettuate nell'anno rilevati direttamente sulle attività nette acquisite.

Tra le *attività finanziarie non correnti* pari, al 31.12.2009, a 8.954 milioni di euro si segnalano i "crediti finanziari per deficit del sistema elettrico spagnolo" (pari a 6.288 milioni di euro) che si riferiscono alla quota parte a lungo termine finanziata da Endesa del *deficit* che si genera nel sistema elettrico spagnolo qualora i ricavi tariffari prodotti del mercato elettrico regolato non siano sufficienti a coprire i costi del sistema stesso. L'incremento dell'esercizio risente, oltre che della variazione del metodo di consolidamento di Endesa, anche dell'effetto della classificazione tra le attività finanziarie del credito relativo ai rimborsi dei maggiori oneri della generazione extra-peninsulare per 2.205 milioni di euro. In particolare, tale diversa classificazione si è resa necessaria a seguito delle diverse misure urgenti emanate dal Governo spagnolo nel corso del 2009 riguardanti il sistema elettrico del Paese, con lo scopo di rilanciare lo stesso sistema e sanarne definitivamente lo squilibrio strutturale che si era creato. In tale contesto è stato rivisto il tema del *deficit* di sistema, prevedendo l'unificazione del *deficit* tariffario e del *deficit* insulare ed extra-peninsulare in un'unica categoria riconducibile a quella di uno strumento finanziario, attraverso il quale lo Stato intende finanziare e sanare lo squilibrio di cui sopra. Tale strumento prevede la possibilità di un unico piano di rientro per entrambe le tipologie di credito, caratterizzato da importi fissi mensili fruttiferi di interessi, a tassi di mercato, lungo un arco temporale di circa 15 anni, ovvero, di cedere tali crediti a un apposito fondo di cartolarizzazione, che sarà costituito a tale scopo ("*Fondo de Titulizacion*").

Tra le *altre attività non correnti* pari, al 31.12.2009, a 976 milioni di euro, si segnalano i "Crediti verso Fondo Statale *Decommissioning*", pari a 483 milioni di euro, che sono interamente connessi alla quota versata da Slovenské Elektrárne in qualità di generatore di energia da fonte nucleare, al Fondo Nucleare Nazionale per il *Decommissioning* (*Nuclear Fund*) con modalità e tempi definiti dal legislatore slovacco. Le risorse accumulate nel Fondo verranno utilizzate dallo Stato slovacco per il rimborso, alle società generatrici che hanno contribuito al Fondo stesso, di parte dei costi che verranno sostenuti in futuro per lo smantellamento degli impianti di generazione e per lo smaltimento dei rifiuti nucleari, inclusi i costi di funzionamento del periodo intercorrente tra la fermata della produzione e l'inizio del processo di *decommissioning*. Qualora tali costi fossero superiori a quanto versato al Fondo sino alla data di smantellamento, in accordo con la normativa che regola il funzionamento

del Fondo stesso, l'eccedenza verrà recuperata dal cliente finale attraverso una maggiorazione della tariffa.

Riguardo alle attività correnti si evidenzia che le stesse si incrementano per 1.252 milioni di euro, prevalentemente per gli incrementi registrati nelle *rimanenze* (+318 milioni di euro), nelle *attività finanziarie correnti* (+931 milioni di euro) e nei *crediti commerciali* (+632 milioni di euro), parzialmente compensati dalla diminuzione intervenuta nelle *disponibilità liquide* (-936 milioni di euro). I Crediti commerciali ammontano, al 31.12.2009, complessivamente a 13.010 milioni di euro, come approfonditamente riferito nell'apposito capitolo della presente relazione (Aspetti e eventi significativi: cap.6.3.1).

Prospetto n. 23

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	2009	2008	2009/2008 %
dal bilancio consolidato 2009			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto del Gruppo			
- Capitale sociale	9.403	6.186	52,0%
- Altre riserve	7.888	3.329	136,9%
- Utili e perdite accumulati	10.759	6.827	57,6%
- Risultato netto dell'esercizio ⁽¹⁾	4.455	4.056	9,8%
Totale Patrimonio netto del Gruppo	32.505	20.398	59,4%
Patrimonio netto di terzi	11.848	5.897	100,9%
Totale patrimonio netto	44.353	26.295	68,7%
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	55.850	51.045	9,4%
- Tfr e altri benefici ai dipendenti	3.110	2.910	6,9%
- Fondo rischi e oneri	8.846	6.922	27,8%
- Passività per imposte differite	10.245	6.880	48,9%
- Passività finanziarie non correnti	2.964	3.113	-4,8%
- Altre passività non correnti	1.829	3.431	-46,7%
Totale Passività non correnti	82.844	74.301	11,5%
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine	7.542	5.467	38,0%
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	2.909	3.110	-6,5%
- Debiti commerciali	11.174	10.600	5,4%
- Debiti per imposte sul reddito	1.482	1.991	-25,6%
- Passività finanziarie correnti	1.784	2.454	-27,3%
- Altre passività correnti	8.145	7.198	13,2%
Totale Passività correnti	33.036	30.820	7,2%
Passività destinate alla vendita	224	1.791	-87,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	160.457	133.207	20,5%

⁽¹⁾ Al netto dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2009 pari a 940 milioni di euro (1.237 milioni di euro nell'esercizio 2008)

Il *Patrimonio netto del Gruppo* aumenta di 12.107 milioni di euro (+59,4% rispetto al 2008); mentre il *Patrimonio netto complessivo* (compresi i terzi) aumenta di 18.058 milioni di euro (+68,7%). Su dette risultanze influiscono gli incrementi del *Capitale sociale* (+3.217 milioni di euro), delle *Altre riserve* (+ 4.559 milioni di euro), degli *Utili e perdite accumulati* (+3.932 milioni di euro) e del *Risultato netto d'esercizio* (+399 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale di Enel SpA, a seguito dell'aumento di capitale e non essendo state esercitate nel corso dell'esercizio 2009 opzioni riferite ai piani di *stock option*, risulta pari a 9.403.357.795 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (6.186.419.603 al 31 dicembre 2008), interamente sottoscritte e versate. Sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 13,88% del capitale sociale), alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti (con il 17,36% del capitale sociale) e alla Blackrock Inc. (con il 3,02% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Le *Altre riserve*, pari a 7.888 milioni euro, risultano prevalentemente formate dalla *Riserva per sovrapprezzo azioni* (5.293 milioni di euro) la cui movimentazione dell'esercizio è relativa all'aumento di capitale sopracitato e include i costi di transazione al netto del relativo effetto fiscale per 140 milioni di euro, dalla *Riserva legale* (1.453 milioni di euro) che rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Gli *Utili indivisi* (10.759 milioni di euro) includono, nella ragione del 67,05% e per un ammontare di 1.670 milioni di euro, gli effetti dovuti all'allocazione provvisoria del costo di acquisizione della quota del 25,01% di Endesa e della conseguente rideterminazione del *fair value* di talune attività e passività di Endesa alla data del 25 giugno 2009 rispetto a quello rilevato in sede di allocazione del costo di acquisizione della quota del 67,05% del capitale avvenuta in data 1° ottobre 2007.

Il totale delle *passività non correnti* aumenta di 8.543 milioni di euro (+11,5%) mentre le *passività correnti* aumentano del 7,2% (+2.216 milioni di euro).

Tra le passività non correnti si evidenzia:

- i *finanziamenti a lungo termine*, pari a 55.850 milioni di euro, presentano un incremento del 9,4 % rispetto all'esercizio precedente; tale voce riflette il debito a lungo termine relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti in euro ed altre valute, con esclusione delle quote in scadenza

entro 12 mesi. Considerando anche tali quote in scadenza, i finanziamenti a lungo termine ammontano a 58.759 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'8,5% (+ 4.604 milioni di euro);

- il *TFR e altri benefici ai dipendenti* ammonta a 3.110 milioni di euro ed evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 6,9%. Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata ad uso domestico e altre prestazioni simili. La voce "Benefici pensionistici" accoglie per quanto riguarda l'Italia, la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza, mentre per quanto riguarda le società estere tale voce si riferisce ai benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai dipendenti Endesa in Spagna inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000, essi partecipano a un piano pensionistico dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore inoltre piani pensionistici a benefici definiti.
- il *Fondo rischi e oneri*, che presenta un saldo al 31 dicembre 2009 pari a 8.846 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 27,8%, risulta composto da:
 - *Fondo per decommissioning nucleare*, pari 3.054 milioni di euro, si riferisce (i) per 2.728 milioni di euro agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce, e include il fondo per lo smaltimento delle scorie nucleari, del combustibile nucleare esausto e degli impianti nucleari e (ii) per 326 milioni di euro fa riferimento agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del Regio Decreto n.1349/03 e della Legge n.24/05;

- Fondo smantellamento e ripristino impianti, pari a 529 milioni di euro, accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite;
- Fondo contenzioso legale, pari a 781 milioni di euro, ed è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni (rinvio al precedente capitolo 6.6.3 " Il contenzioso del Gruppo ");
- Altri fondi rischi e oneri futuri, pari 2.057 milioni di euro, si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura;
- Fondo oneri per incentivo all'esodo, pari a 2.383 milioni di euro con un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente del + 106,3%, che accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

Le *passività per imposte differite*, pari a 10.245 milioni di euro al 31 dicembre 2009, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 48,9% ed accolgono gli effetti fiscali sugli adeguamenti di valore delle attività acquisite nette in sede di allocazione definitiva del costo delle acquisizioni effettuate nei vari esercizi, nonché la differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote fiscali, inclusi gli ammortamenti anticipati, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni.

Tra le *passività correnti* si evidenziano:

- i *Debiti commerciali* ammontano a 11.174 milioni di euro ed accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse, registrando un incremento di 574 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008;
- le *Altre passività correnti*, pari a 8.145 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 13,2%, rilevano prevalentemente : (i) i *Debiti diversi verso clienti* riferiti ai depositi cauzionali per 728 milioni di euro relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas, (ii) I "*Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati*", pari a 3.058 milioni di euro, che includono i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nei mercati elettrici italiano e spagnolo; e (iii) la voce "*Altri*" , pari a 2.019 milioni di euro, con un incremento del 103,5%.

Sono da segnalare, altresì, le "passività possedute per la vendita", pari ad 224 milioni di euro, che includono, al 31 dicembre 2009, le passività relative a società detenute da Endesa in Grecia ed in Brasile.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di Enel SpA ed i corrispondenti dati consolidati, è sintetizzato nel seguente prospetto:

Prospetto n. 24

(milioni di euro)				
	Utile es. 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	Utile es. 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
Saldi da Bilancio della Capogruppo	3.460	23.722	2.741	15.121
Effetti del Consolidamento dei bilanci delle società controllate	2.569	10.673	2.877	6.783
Eliminazione utili infragruppo	-34	-1.890	-325	-1.506
Totale Gruppo	5.395	32.505	5.293	20.398
Totale Terzi	995	11.848	741	5.897
Saldi da Bilancio Consolidato	6.390	44.353	6.034	26.295

8.4 Il conto economico consolidato

Il conto economico è redatto in forma scalare - con dati comparati a quelli storici dell'esercizio precedente 2008 - e si conforma, per la rappresentazione dei fatti economici ai principi contabili IFRS/EU.

Il risultato operativo si incrementa di 1.214 milioni di euro (12,7%), rispetto all'anno 2008, ed è determinato dalla differenza ricavi/costi a cui vanno aggiunti proventi netti da gestione rischio commodity (264 milioni di euro).

I ricavi presentano un incremento del 4,7%; i costi a loro volta si incrementano del 3,7%, rispetto all'anno precedente, in cui si era riscontrato un aumento del 40%.

Il risultato prima delle imposte cresce di 2.689 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, a fronte dell' aumento dei proventi finanziari (997 milioni di euro) e della diminuzione degli oneri finanziari (472 milioni di euro).

L'utile d'esercizio (risultato netto) del Gruppo e di terzi si incrementa del 5,9% ed è pari a 6.390 milioni di euro.

Le imposte ammontano a 2.520 milioni di euro con un'incidenza del 27,8% sul risultato ante imposte in misura più significativa rispetto a quella riferita all'esercizio precedente 2008, pari al 9,2%.

Prospetto n. 25

(milioni di euro)

Bilancio consolidato 2009	2009	2008	2009/2008 %
Ricavi			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.171	59.577	4,4%
- Altri ricavi	1.864	1.607	16,0%
Totale ricavi	64.035	61.184	4,7%
Costi			
- Materie prime e materiali di consumo	32.638	35.695	-8,6%
- Servizi	10.004	6.638	50,7%
- Costo del personale	4.908	4.049	21,2%
- Ammortamenti e perdite di valore	5.289	4.777	10,7%
- Altri costi operativi	2.298	1.714	34,1%
- Costi per lavori interni capitalizzati	-1.593	-1.250	27,4%
Totale costi	53.544	51.623	3,7%
Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity	264	- 20	
Risultato operativo	10.755	9.541	12,7%
Proventi finanziari	3.593	2.596	38,4%
Oneri finanziari	5.334	5.806	-8,1%
Quota dei Proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patr. netto	54	48	12,5%
Risultato prima delle imposte	9.068	6.379	42,2%
Imposte	2.520	585	
Risultato delle continuing operations	6.548	5.794	13,0%
Risultato delle discontinued operations	-158	240	
Risultato netto (Gruppo e terzi)	6.390	6.034	5,9%
Quota di pertinenza di terzi	995	741	34,3%
Quota di pertinenza del Gruppo	5.395	5.293	1,9%

Per un esame più analitico, le variazioni più significative intervenute nelle componenti economiche possono essere così riassumibili:

RICAVI

I "Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio e organismi assimilati" comprendono prevalentemente: (i) ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale di maggior tutela per 10.458 milioni di euro (12.917 milioni di euro nel 2008) e di salvaguardia per 743 milioni di euro (468 milioni di euro nel 2008), (ii) ricavi da vendita di energia elettrica sulla Borsa dell'energia elettrica e ad altri rivenditori in Italia per 8.392 milioni di euro (11.590 milioni di euro nel 2008), (iii) ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato nazionale libero per 7.380 milioni di euro (6.994 milioni di euro nel 2008),

nonché (iv) ricavi da vendite di energia e trasporto effettuate all'estero per complessivi 28.869 milioni di euro (20.914 milioni di euro nel 2008).

I "Ricavi da vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali" ammontano nel 2009 a 2.996 milioni di euro e comprendono ricavi da vendita e trasporto di gas naturale in Italia per 2.139 milioni di euro (2.436 milioni di euro nel 2008) e ricavi da vendite di gas naturale all'estero per 857 milioni di euro (871 milioni di euro nel 2008).

I "Ricavi da vendita di combustibili", pari a 301 milioni di euro, includono nel 2009 vendite di gas naturale per 73 milioni di euro (243 milioni di euro nel 2008), cui si aggiungono vendite di altri combustibili per 228 milioni di euro (199 milioni di euro nel 2008).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del *Gruppo ENEL*, pari a 62.171 milioni di euro, risultano conseguiti nelle seguenti aree geografiche:

Prospetto n. 26

(milioni di euro)

PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2009		2008	
	Importo	%	Importo	%
Italia	30.739	49,4%	36.202	60,8%
Europa	21.252	34,2%	16.004	26,9%
America	8.374	13,5%	5.983	10,0%
Russia	1.746	2,8%	1.351	2,2%
Altre	60	0,1%	37	0,1%
Totale	62.171	100,0%	59.577	100,0%

COSTI

I costi complessivi aumentano per 1.921 milioni di euro (+3,7% e riguardano :

- gli *acquisti di materie prime e materiali di consumo*- che diminuiscono dell'8,6% e rappresentano il 60,9% del totale dei costi- per acquisti di "Energia elettrica" includono, tra gli altri, quelli effettuati dall'Acquirente Unico per 6.770 milioni di euro, quelli dal GME per 4.456 milioni di euro e gli acquisti da importazione per 317 milioni di euro. Gli acquisti di "Combustibili e gas" si riferiscono agli acquisti di gas naturale per 3.907 milioni di euro e agli acquisti di altri combustibili per 3.663 milioni di euro;
- i *servizi*, pari a 10.004 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 50,7%, che includono la contribuzione di Endesa per 5.175 milioni di euro ; tale voce risente dei cambiamenti regolatori in Spagna nonché del cambio del metodo di consolidamento di Endesa;

- il *costo del personale* dell'esercizio 2009 è in crescita di 859 milioni di euro con un aumento del 21,2%, a fronte dell'aumento della consistenza media dell'11,2%. Tale costo risente sostanzialmente della variazione di perimetro intervenuta nei due esercizi in analisi, dagli adeguamenti retributivi decorrenti dal 1 gennaio 2009 conseguenti al rinnovo del contratto di lavoro del settore elettrico in Italia, nonché degli oneri connessi a esodi incentivati per 713 milioni di euro (232 milioni di euro nell'anno 2008);
- gli *ammortamenti e perdite di valore* presentano nel 2009 un incremento di 512 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Gli *Ammortamenti delle attività materiali*, pari a 4.004 milioni di euro nel 2009, includono la contribuzione di Endesa pari a 1.886; la voce *Perdite di valore* nel 2009 si riferisce per 547 milioni di euro alla svalutazione di crediti commerciali (di cui 325 milioni di euro su crediti commerciali per vendita di energia elettrica e gas in Italia);
- *gli altri costi operativi*, pari a 2.298 milioni di euro, presentano un incremento pari a 584 milioni di euro rispetto al precedente esercizio 2008;
- i *costi per lavori interni capitalizzati* pari a 1.593 milioni di euro si riferiscono per 667 milioni di euro a costi del personale e per 926 milioni di euro a costi per materiali.

I *proventi finanziari*, pari a 3.593 milioni di euro, registrano un aumento di 997 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I proventi da strumenti finanziari derivati, pari a 1.646 milioni di euro si riferiscono per 240 milioni di euro a proventi realizzati (352 milioni di euro nell'esercizio 2008) e per 1.406 milioni di euro a proventi da valutazione (341 milioni di euro nel 2008); in particolare, i proventi da valutazione del 2009 includono l'effetto positivo, pari a 970 milioni di euro, derivante dall'esercizio anticipato dell'opzione di vendita concessa ad Acciona nel contratto del 26 marzo 2007. Tale esercizio si è realizzato attraverso l'operazione di acquisizione da parte di Enel della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente e indirettamente, da Acciona in Endesa e oggetto della citata opzione.

Gli *oneri finanziari*, pari a 5.334 milioni di euro, sono in diminuzione di 472 milioni di euro rispetto al 2008. In particolare, la diminuzione degli interessi e altri oneri su debiti finanziari, pari a 863 milioni di euro, è essenzialmente connessa sia alla forte flessione dei tassi di interesse registrata nel corso dell'anno, sia alla riduzione dell'indebitamento finanziario medio di Enel. Gli oneri finanziari legati agli strumenti finanziari derivati, pari a 1.039 milioni di euro, si riferiscono per 540 milioni di euro a oneri realizzati (325 milioni di euro nell'esercizio 2008) e per 499 milioni di euro a oneri da valutazione (357 milioni di euro nel 2008).